



REPUBBLICA VENETA

MAGGIOR CONSIGLIO

Ecco Signor Ministro, il motivo del nostro richiamo a un suo intervento, per chi legge questo libro che sia colpevolista o innocentista emerge subito evidente la mancanza di accertamento della pura verità. Ci chiediamo come sia possibile che le accuse dell'avvocato Longo così circostanziate, precise e dirette a ogni livello del personale impegnato nell'intera vicenda giudiziaria che l'ha visto coinvolto, siano cadute nel vuoto assoluto?

Possiamo tranquillamente dire, o l'avvocato Longo è un diffamatore gettando fango sulla procura di Pordenone, o quest'ultima ha tutto l'interesse perché non venga scoperto un vaso di pandora.

E ancora Signor Ministro, noi che subiamo una giustizia di parte ci chiediamo se sia giusto che un uomo possa avere patimenti per testimoniare il giusto? Come è possibile avere fiducia in una giustizia che sembra sempre agire a tempo?

È vero Signor Ministro che la legge è uguale per tutti ma vorremmo implementare con una speranza che tutti sono uguali davanti alla legge.

Ecco che noi facciamo affidamento in Lei perché sia fatta piena chiarezza con un suo intervento per la Posizione del suo mandato, e soprattutto per la sua persona che riteniamo, abbia sempre dimostrato equilibrio e un operare integerrimo.

Venezia, li 09 Febbraio 2023



Il Camerlengo facente funzione Dogale